



## Statistiche in breve

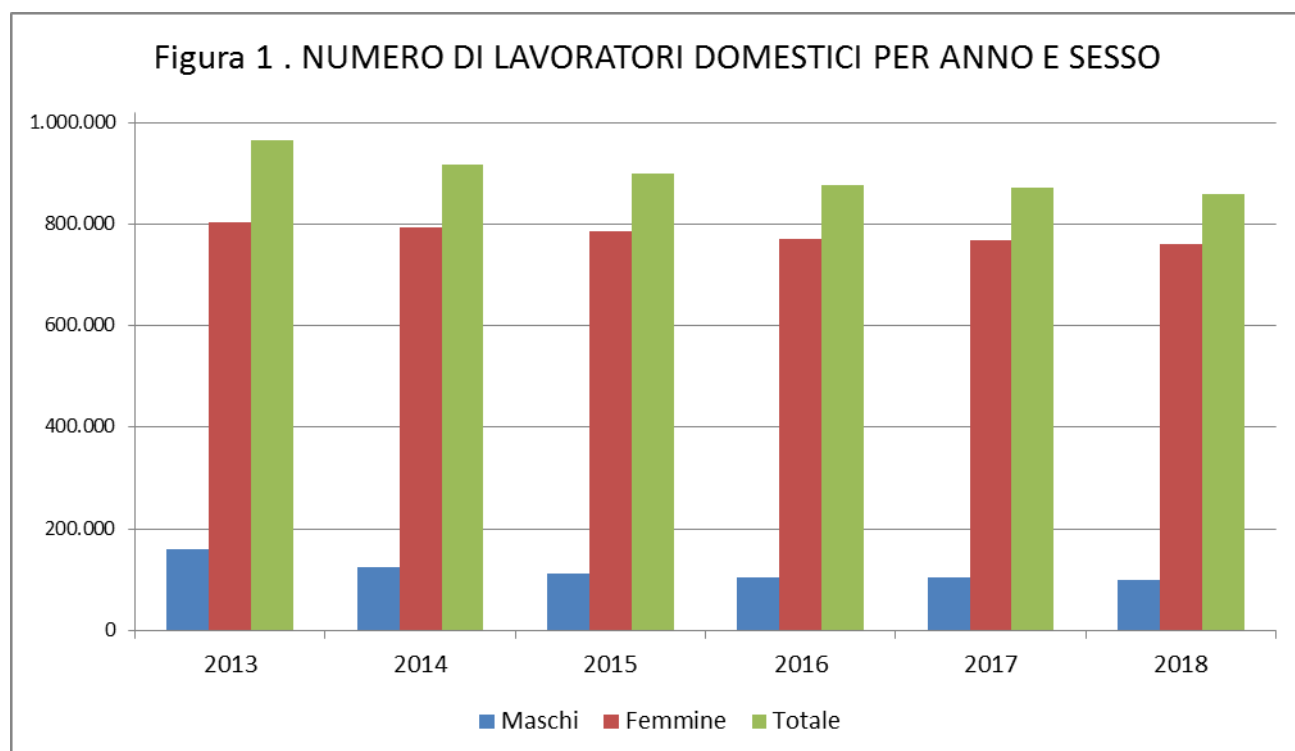
A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2019

Anno 2018

### Lavoratori Domestici

Nell'anno 2018 i lavoratori domestici<sup>1</sup> contribuenti all'Inps sono stati 859.233, con un decremento rispetto al 2017 pari a -1,4% (-11.807 in valore assoluto); una più ampia diminuzione si è registrata nel biennio 2013-2014 (-4,9%), dopo il forte aumento del numero di lavoratori del 2012 (+12,3% rispetto all'anno precedente) per effetto della sanatoria riguardante i lavoratori extracomunitari irregolari (D. Lgs. n.109 del 16 luglio 2012).



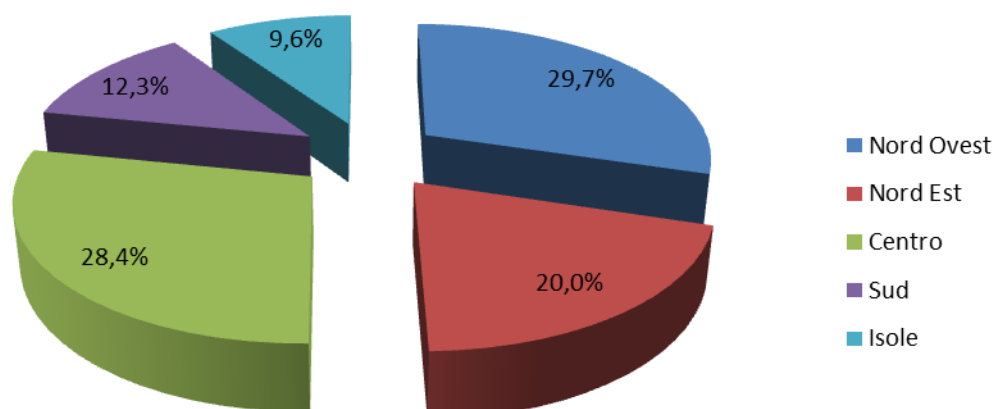
<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2009-2018 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

Dalla serie storica degli ultimi sei anni si nota che il trend decrescente del numero di lavoratori domestici riscontrato nel complesso è simile tra maschi e femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale è aumentato nel corso del tempo e ha raggiunto nel 2018 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,4%.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2013	160.692	16,7	803.543	83,3	964.235
2014	123.486	13,5	793.648	86,5	917.134
2015	111.691	12,4	786.757	87,6	898.448
2016	105.279	12,0	770.338	88,0	875.617
2017	103.057	11,8	767.983	88,2	871.040
2018	99.476	11,6	759.757	88,4	859.233

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2018



Nel 2018 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 29,7%, presenta il maggior

numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 28,4%, dal Nord-Est con il 20,0%, dal Sud con il 12,3% e dalle Isole con l'9,6%.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO  
Anno 2018

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	5.320	63.346	68.666
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	101	1.653	1.754
Liguria	3.105	26.290	29.395
Lombardia	19.968	135.499	155.467
Trentino-Alto-Adige	609	11.804	12.413
Veneto	5.334	59.764	65.098
Friuli-Venezia Giulia	1.083	17.653	18.736
Emilia-Romagna	6.008	69.389	75.397
Toscana	8.126	66.473	74.599
Umbria	1.522	16.778	18.300
Marche	1.883	22.219	24.102
Lazio	19.262	107.957	127.219
Abruzzo	932	12.394	13.326
Molise	128	1.928	2.056
Campania	7.996	40.163	48.159
Puglia	2.714	23.167	25.881
Basilicata	247	3.019	3.266
Calabria	2.096	10.879	12.975
Sicilia	8.755	27.065	35.820
Sardegna	4.287	42.317	46.604
<b>Italia</b>	<b>99.476</b>	<b>759.757</b>	<b>859.233</b>
Nord Ovest	28.494	226.788	255.282
Nord Est	13.034	158.610	171.644
Centro	30.793	213.427	244.220
Sud	14.113	91.550	105.663
Isole	13.042	69.382	82.424

La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 155.467 lavoratori pari al 18,1%, seguita dal Lazio (14,8%), dall'Emilia Romagna (8,8%) e dalla Toscana (8,7%). In queste quattro regioni si concentra più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

La composizione dei lavoratori per nazionalità evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2018 risultano essere il 71,4% del totale. Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, in Lombardia si concentra la maggior parte dei lavoratori domestici stranieri nell'anno 2018, con 125.547 lavoratori (il 20,5% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (17,1%) e l'Emilia Romagna

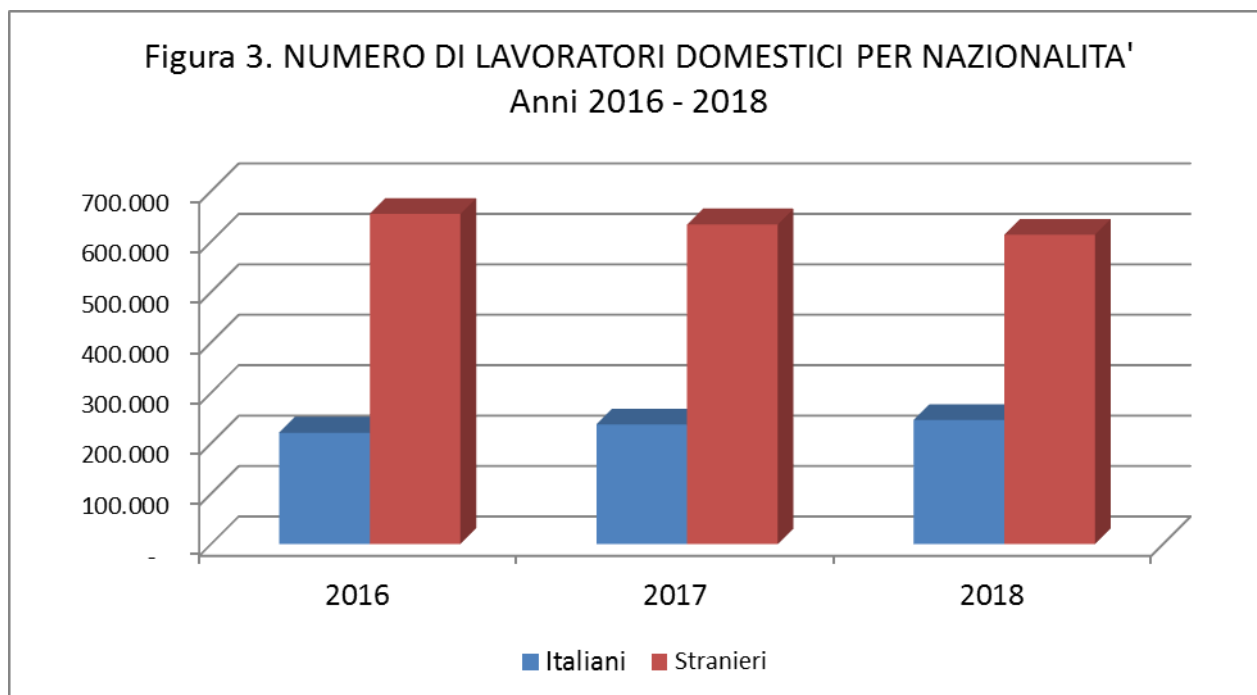
(10,1%); i lavoratori italiani, invece, sono maggiormente presenti in Sardegna (15,2%), Lombardia (12,2%) e Lazio (9,0%).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'  
Anni 2016 - 2018

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Piemonte	18.976	19.780	20.278	52.310	50.295	48.388
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	481	497	507	1.351	1.323	1.247
Liguria	7.043	7.514	7.956	22.316	21.824	21.439
Lombardia	26.892	28.569	29.920	131.918	128.530	125.547
Trentino-Alto-Adige	3.443	3.611	3.519	8.891	8.955	8.894
Veneto	14.600	15.644	16.279	51.242	49.910	48.819
Friuli-Venezia Giulia	4.065	5.014	5.328	12.533	13.126	13.408
Emilia-Romagna	12.239	12.894	13.577	65.920	63.785	61.820
Toscana	17.442	18.501	19.614	57.655	56.470	54.985
Umbria	3.886	4.190	4.484	14.915	14.291	13.816
Marche	6.424	7.027	7.305	18.382	17.660	16.797
Lazio	19.541	21.197	22.093	112.198	108.581	105.126
Abruzzo	4.349	5.013	5.236	9.063	8.515	8.090
Molise	856	1.109	1.114	1.136	1.027	942
Campania	15.217	17.045	16.985	36.640	33.783	31.174
Puglia	11.615	12.320	12.740	15.457	14.414	13.141
Basilicata	1.264	1.451	1.405	2.154	2.066	1.861
Calabria	4.804	5.688	5.466	8.748	8.094	7.509
Sicilia	12.413	14.705	14.788	22.470	22.039	21.032
Sardegna	35.294	35.284	37.370	9.474	9.299	9.234
<b>Totale</b>	<b>220.844</b>	<b>237.053</b>	<b>245.964</b>	<b>654.773</b>	<b>633.987</b>	<b>613.269</b>
Nord Ovest	53.392	56.360	58.661	207.895	201.972	196.621
Nord Est	34.347	37.163	38.703	138.586	135.776	132.941
Centro	47.293	50.915	53.496	203.150	197.002	190.724
Sud	38.105	42.626	42.946	73.198	67.899	62.717
Isole	47.707	49.989	52.158	31.944	31.338	30.266

Rispetto al trend decrescente del complesso dei lavoratori domestici, nel triennio 2016-2018 i lavoratori italiani mostrano un andamento decisamente crescente pari a +11,4%. Nell'ultimo anno a livello regionale i lavoratori domestici italiani aumentano in quasi tutte le regioni, in particolare in Umbria (+7,0%), Friuli Venezia Giulia (+6,3%) e Toscana (+6,0%), mentre solo Calabria, Basilicata, Trentino Alto Adige e Campania presentano variazioni negative.

Al contrario i lavoratori domestici stranieri nel suddetto triennio diminuiscono del 6,3%, -3,3% nell'ultimo anno con una diminuzione generalizzata in tutte le regioni, in particolare Basilicata (-9,9%) e Puglia (-8,8%) e con la sola eccezione del Friuli Venezia Giulia in cui si registra un aumento dei domestici stranieri del 2,1%.



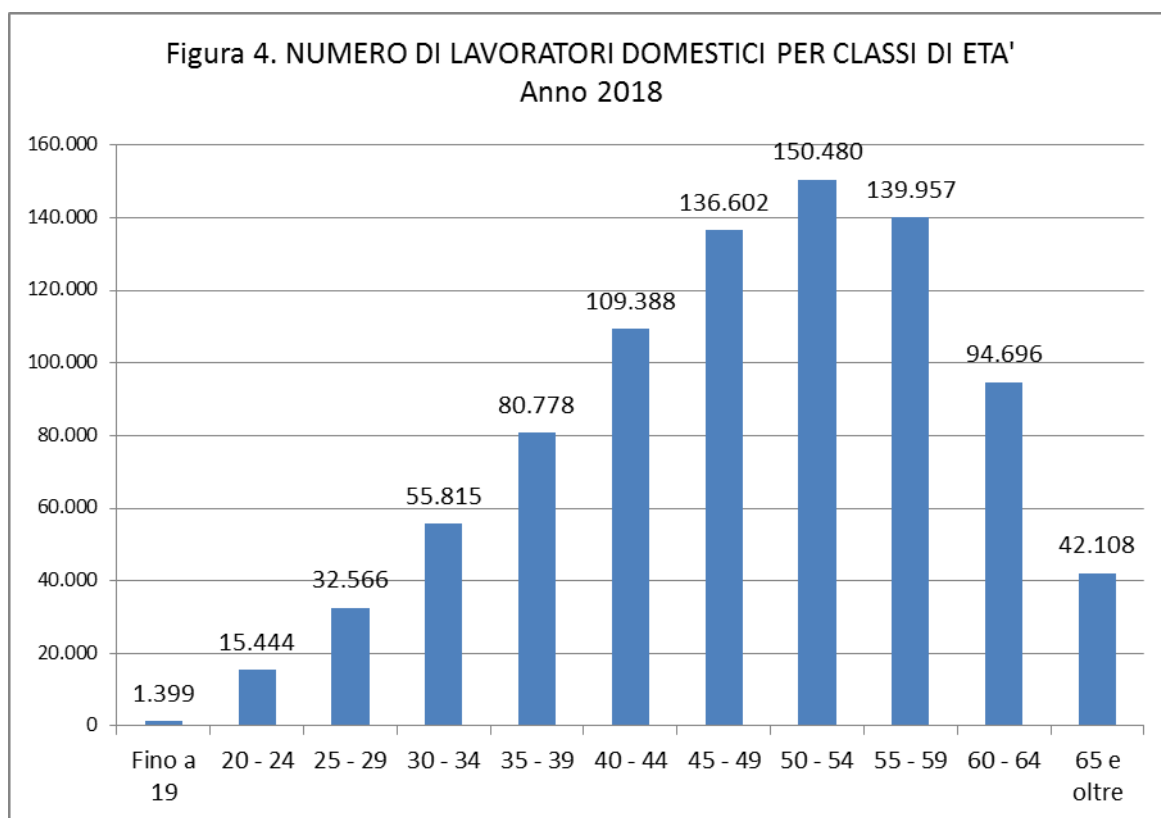
Con riferimento ai dati 2018 l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici: 362.294, pari al 42,2%.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTE. Anni 2017 e 2018

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto							
	Anno 2017				Anno 2018			
	Badante	Colf	Non ripart.	Totale	Badante	Colf	Non ripart.	Totale
Italia	90.917	146.040	96	237.053	99.190	146.677	97	245.964
Europa Ovest	1.008	2.086	3	3.097	1.011	1.934	5	2.950
Europa Est	225.117	153.343	406	378.866	219.069	142.800	425	362.294
America Nord	21	108	-	129	22	103	-	125
America Centrale	5.993	7.299	18	13.310	6.554	7.342	15	13.911
America Sud	24.975	33.830	36	58.841	25.688	32.564	27	58.279
Asia Medio Orientale	8.328	3.352	16	11.696	9.003	3.261	10	12.274
Asia: Filippine	10.069	59.065	473	69.607	9.980	57.970	491	68.441
Asia Orientale	11.453	36.401	50	47.904	11.835	34.343	42	46.220
Africa Nord	13.768	18.214	35	32.017	14.417	15.913	37	30.367
Africa Centro-Sud	4.936	13.418	37	18.391	5.599	12.660	25	18.284
Oceania	44	80	1	125	44	77	-	121
Non ripartibili	1	3	-	4	1	1	1	3
<b>Totale</b>	<b>396.630</b>	<b>473.239</b>	<b>1.171</b>	<b>871.040</b>	<b>402.413</b>	<b>455.645</b>	<b>1.175</b>	<b>859.233</b>

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, è evidente una prevalenza di "colf" che costituiscono nel 2018 circa il 53,0% del totale dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia Medio Orientale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2018 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve incremento (+1,5%), più elevato per i lavoratori di nazionalità italiana (+9,1%). Il numero di colf, invece, evidenzia un decremento pari al -3,7%, influenzato maggiormente dalla diminuzione dei lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est (-6,9%) e dall'Africa del Nord (-12,6%), mentre presentano un lieve incremento i lavoratori provenienti dall'America Centrale (+0,6) e gli italiani (+0,4%).



Sempre nel 2018 la classe d'età "50-54 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 17,5% del totale, mentre il 15,9% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 2,0% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2018 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 34,4% del totale, dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano il 61,4%.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2018

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	6.618	36.148	147	42.913
da 5 a 9	16.160	72.740	226	89.126
da 10 a 14	19.729	52.327	120	72.176
da 15 a 19	21.771	38.350	79	60.200
da 20 a 24	22.985	35.904	69	58.958
da 25 a 29	99.089	145.629	257	244.975
da 30 a 34	49.655	30.134	83	79.872
da 35 a 39	27.488	12.058	32	39.578
da 40 a 44	46.460	21.956	53	68.469
da 45 a 49	9.296	2.273	16	11.585
da 50 a 59	81.938	7.838	90	89.866
60 e oltre	1.224	288	(*)	1.515
<b>Totale</b>	<b>402.413</b>	<b>455.645</b>	<b>1.175</b>	<b>859.233</b>

Nell'anno 2018 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore", sia per badante sia per colf, e a livello complessivo pesa per il 28,5%. Tuttavia si osserva che ben il 53,7% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi che seguono la classe modale e quindi lavora mediamente più di 30 ore a settimana; mentre il 51,7% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf si concentra nelle classi che precedono la classe modale e quindi lavora mediamente meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2018

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	16.799	12.083	36	28.918
da 5 a 9	34.168	21.322	86	55.576
da 10 a 14	35.905	28.513	239	64.657
da 15 a 19	24.306	14.792	35	39.133
da 20 a 24	22.662	13.207	52	35.921
da 25 a 29	28.269	24.140	318	52.727
da 30 a 34	22.918	14.604	30	37.552
da 35 a 39	31.090	37.163	68	68.321
da 40 a 44	18.338	14.420	26	32.784
da 45 a 49	24.688	20.760	26	45.474
da 50 a 52	143.270	254.641	259	398.170
<b>Totale</b>	<b>402.413</b>	<b>455.645</b>	<b>1.175</b>	<b>859.233</b>

Nell'anno 2018 la classe modale delle settimane dichiarate è "50-52 settimane" sia per badanti (35,6%), sia per colf (55,9%) e nel complesso pesa per il 46,3%.

In altre parole sembra che quasi la metà dei lavoratori domestici abbiano almeno un lavoro durante tutto l'anno, seppure non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA, TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2018

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale <sup>2</sup>		
	Badante			Colf					
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999	24.612	2.974	27.586	33.491	6.764	40.255	58.332	9.758	68.090
da 1000 a 1999	32.164	3.294	35.458	42.733	7.202	49.935	75.069	10.514	85.583
da 2000 a 2999	28.383	2.737	31.120	37.803	6.084	43.887	66.321	8.832	75.153
da 3000 a 3999	25.303	2.358	27.661	31.928	5.188	37.116	57.324	7.558	64.882
da 4000 a 4999	23.078	2.090	25.168	28.151	4.536	32.687	51.300	6.635	57.935
da 5000 a 5999	22.240	1.923	24.163	28.209	4.502	32.711	50.509	6.428	56.937
da 6000 a 6999	22.884	1.896	24.780	29.014	4.850	33.864	51.937	6.753	58.690
da 7000 a 7999	25.301	2.013	27.314	34.837	5.724	40.561	60.181	7.742	67.923
da 8000 a 8999	23.129	1.701	24.830	27.958	4.454	32.412	51.124	6.159	57.283
da 9000 a 9999	26.844	2.218	29.062	26.886	4.428	31.314	53.766	6.650	60.416
da 10000 a 10999	21.014	1.448	22.462	18.223	2.897	21.120	39.270	4.349	43.619
da 11000 a 11999	21.135	1.446	22.581	14.283	2.536	16.819	35.442	3.984	39.426
da 12000 a 12999	24.076	1.435	25.511	10.185	2.076	12.261	34.285	3.515	37.800
13000 e oltre	51.172	3.545	54.717	23.655	7.048	30.703	74.897	10.599	85.496
<b>Totale</b>	<b>371.335</b>	<b>31.078</b>	<b>402.413</b>	<b>387.356</b>	<b>68.289</b>	<b>455.645</b>	<b>759.757</b>	<b>99.476</b>	<b>859.233</b>

Nel 2018 la maggior parte dei lavoratori domestici ha una retribuzione annua compresa tra 1000 e 2000 euro (85.583 lavoratori pari al 10,0% del totale). Anche tra le femmine questa è la classe modale (75.069 lavoratrici pari al 9,9% del totale delle lavoratrici). Per i maschi invece la classe modale è quella dai 13000 euro in poi (10.599 lavoratori pari al 10,7% del totale dei maschi). Tuttavia le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti sotto i 5000 euro l'anno si colloca il 43,5% dei domestici maschi contro il 40,6% delle femmine.

I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Colf" presentano una distribuzione della retribuzione annua per classi di importo non dissimile tra maschi e femmine, in cui la classe modale è in entrambi i casi quella tra 1000 e 2000 euro. Per i lavoratori con tipologia rapporto "Badante", invece, la classe con la maggior frequenza, sia per le femmine che per i maschi, è quella dai 13000 in poi; per questa tipologia di lavoratori il 31,6% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10000 euro annui, contro il 25,3% dei maschi.





## GLOSSARIO

**Lavoratore Domestico:** sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc.. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

**Classi dell'orario medio settimanale:** calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

**Classi di settimane dichiarate:** il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

**Classi di importo della retribuzione annua:** la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

**Nazionalità:** è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

**Tipologia rapporto:** inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante , colf e senza indicazione.

**Area geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

**Zona geografica di provenienza:** si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Senza Indicazione.